

ad essa il titolo di grande e di madre della patria: ella regalò ciascuno di medaglia d'oro, destinata a trasmettere alla posterità il motivo per cui erano stati convocati. Sul finir dell'anno essa visitò le provincie al sud est del suo impero in Europa. L'anno dopo 1768 Caterina, colpita dell'immensa strage che faceva il vuoto ne' suoi stati, tentò su di sè e sopra suo figlio il primo saggio d'innesto; esempio che fu seguito in tutte le provincie, e si celebrò ogni anno durante tutto il suo regno la memoria del giorno in cui ella avea dato quell'esempio. Si fondarono case per l'inoculazione.

L'8 gennaio 1761 s'introdusse la carta monetata e si istituì una banca di cambio. Più dopo Caterina si pentì di aver preso tali misure; giacchè poco prima della sua morte diceva: « Porterò al sepolcro il dispiacere di aver aggravato di quel debito lo stato ».

Sollecitata di procurare alla gioventù un'educazione che promettesse allo stato uomini illuminati, Caterina avea istituite parecchie scuole in cui i giovani ricevessero un'istruzione varia e solida; nè meno applicossi a ricompensare i sudditi che l'aveano servita: istituì il 5 dicembre 1769 l'ordine militare di S. Giorgio, e nel 1782 l'ordine di S. Vladimiro per quelli che si fossero consacrati pel corso di trentacinque anni alle cure dello stato civile. Onorò pure il valore dei soldati che eransi distinti, unendo a ricompense pecuniarie medaglie d'argento.

Tutte le sue occupazioni non impedivano Caterina dal tener d'occhio gli affari di Polonia. Lungi di prestarsi ai desiderii della Russia e della Prussia, la dieta in un momento di entusiasmo confermò nel 1765 le leggi di cui più aveano a dolersi i dissidenti. Alcuni armamenti che a quell'epoca faceva l'Austria diedero luogo ad una convenzione segreta tra la Russia e la Prussia, che fu conchiusa il 23 aprile 1767. Si fermò che l'imperatrice farebbe entrare in Polonia un corpo di truppe per sostenere il partito dei dissidenti, e che per non dar ombra alla corte di Vienna il re si limiterebbe a sostenere le intraprese dei Russi con vigorose dichiarazioni capaci di intimidire il partito dei malcontenti; che con tal nome chiamavansi gli avversari dei dissidenti. Fu per altro stipulato che ove l'Austria fa-